

# **ODCEC di Verona**

**Derivati ed aziende – Criticità e soluzioni**

**Contabilizzazione, iscrizione a bilancio  
e profili fiscali**

# Indice dell'intervento

- **Contabilizzazione di derivati di copertura e speculativi secondo i principi contabili italiani.**
- **Aspetti fiscali: deducibilità ed imponibilità delle componenti economiche.**
- **Contenzioso fiscale.**



# **Contabilizzazione dei derivati di copertura**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Criteri di valutazione: principi contabili italiani;**
- **Cenni di contabilizzazione:**
  - **dei forward su cambi;**
  - **delle opzioni su cambi / tassi;**
  - **degli swaps su tassi.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Criteri di valutazione: principi contabili italiani;**
  - **Riferimenti: competenza, prudenza, correl. costi/ricavi e:**
    - principi contabili italiani (19, 22 26), OIC 3;
    - Documento CNDC 2/2005 (par. 4.9);
    - IAS 32-39 (solo per definizioni, non per contabilità).
  - **P.C. 19: alle operazioni “fuori bilancio” si applicano i medesimi criteri di valutazione previsti per le corrispondenti attività o passività in bilancio (rif. 87/92):**
    - **Ottica di copertura;**
    - **Il criterio di valutazione dei derivati di copertura seguono quello delle attività o passività coperte (logica invertita rispetto agli IAS-IFRS);**
    - **Se l'attività immobilizzata è iscritta al costo, anche il derivato va al costo. No imputazione variazioni fair value.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Criteri di valutazione: principi contabili italiani;**
  - Se l'attività non immobilizzata è valutata al minore tra costo e mercato, anche il derivato viene valutato allo stesso modo. Rilevanza variazioni fair value. Se le attività sono quotate, il CNDC ritiene ammissibile la contabilizzazione di utili da variazione di fair value per sterilizzare le perdite sulle attività.
  - Se le attività o le passività non immobilizzate sono crediti o debiti in valuta, dato che questi ultimi devono essere valutati al cambio di chiusura di esercizio, si deve rilevare a conto economico la variazione di fair value del derivato (attenzione alle previsioni puntuali del P.C. 26 in relazione all'uso di forward).

# Contabilizzazione dei derivati

- **Criteri di valutazione: principi contabili italiani;**
  - Se è coperta una passività, dato che il criterio di valutazione è il valore nominale, le variazioni di valore del derivato di copertura sono ininfluenti ed il derivato è valutato al costo (Bertinetti, Buongiorno, Busso).
  - Principio della prudenza: Inammissibilità contabilizzazione utili non realizzati su derivati speculativi, obbligo contabilizzazione perdite anche solo stimate. Iscrizione tra gli oneri e proventi finanziari con contropartita fondo rischi (P.C. 19).
- Specificità criteri di contabilizzazione dei soli contratti a termine (derivati) collegati a valute CNDC 26.

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione dei forward su valute estere ed il P.C. 26: 4 fattispecie** (tratto da Bertinetti, Buongiorno, Busso).
  - **Forward a fronte di specifici crediti o debiti in valuta,**
    - **Stipulato contestualm. al sorgere del debito/credito;**
    - **Stipulato successiv. al sorgere del debito/credito;**
  - **Forward a fronte di un impegno contrattuale di acquisto o vendita di moneta estera;**
  - **Forward a fronte di esposizione netta in moneta estera;**
  - **Forward speculativo o non di copertura di rischi specifici.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione dei forward su valute estere ed il P.C. 26: 4 fattispecie** (tratto da Bertinetti, Buongiorno, Busso).

**1a Forward a fronte di specifici crediti o debiti in valuta stipulato contestualmente al sorgere del debito/credito.**

**Rilevazione ricavo per vendita USD 25.000 a 1,3368 data 1/11/x0**

• Crediti clienti esteri	a	Ricavi	18.700
--------------------------	---	--------	--------

**Stipula forward vendita USD 25.000 il 1/2/x1 a 1,3422 data 1/11/x0**

• Oneri finanziari	a	Debito vs. banca fwd.	75
--------------------	---	-----------------------	----

**Chiusura di bilancio: risconto oneri finanziari non di competenza**

• Risconti attivi	a	Oneri finanziari	25
-------------------	---	------------------	----

**N.B.: nessun adeguamento del credito in valuta al cambio 31/12**

**Incasso del credito 1/2/x1 (cambio del giorno ininfluente)**

• Oneri finanziari	a	Risconti attivi	25
--------------------	---	-----------------	----

• Debito vs. banca fwd.			75
-------------------------	--	--	----

Banca c/c			18.625
-----------	--	--	--------

	a	Crediti clienti est.	18.700
--	---	----------------------	--------

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione dei forward su valute estere ed il P.C. 26: 4 fattispecie** (tratto da da Bertinetti, Buongiorno, Busso).

**1b Forward a fronte di specifici crediti o debiti in valuta, stipulato successivamente al sorgere del debito/credito.**

**Rilevazione ricavo per vendita USD 25.000 a 1,3351 data 20/10/x0**

• Crediti clienti esteri	a	Ricavi	18.725
--------------------------	---	--------	--------

**Stipula forward vendita USD 25.000 il 1/2/x1 a 1,3422 data 1/11/x0**

• Oneri finanziari	a	Debito vs. banca fwd.	75
--------------------	---	-----------------------	----

• Perdite su cambio	a	Crediti clienti est.	25
---------------------	---	----------------------	----

**Chiusura di bilancio: risconto oneri finanziari non di competenza**

• Risconti attivi	a	Oneri finanziari	25
-------------------	---	------------------	----

**N.B.: nessun adeguamento del credito in valuta al cambio 31/12**

**Incasso del credito 1/2/x1 (cambio del giorno ininfluente)**

• Oneri finanziari	a	Risconti attivi	25
--------------------	---	-----------------	----

• Debito vs. banca fwd.			75
-------------------------	--	--	----

Banca c/c			18.625
-----------	--	--	--------

	a	Crediti clienti est.	18.700
--	---	----------------------	--------

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione dei forward su valute estere ed il P.C. 26: 4 fattispecie** (tratto da Bertinetti, Buongiorno, Busso).

**2 Forward a fronte di un impegno contrattuale di acquisto o vendita di moneta estera.**

1/11/x0 Ordine dall'estero per USD 25.000. Cons. e pagam. 1/2/x1.

1/11/x0 Stipula forward vendita USD 25.000 spot 0,748 fwd. 0,745.

• Oneri finanziari	a	Debito vs. banca fwd.	75
--------------------	---	-----------------------	----

Chiusura di bilancio: risconto oneri finanziari non di competenza

• Risconti attivi	a	Oneri finanziari	25
-------------------	---	------------------	----

1/2/x1: vendita al cliente americano al cambio ordine o spot+adeg.

• Crediti clienti esteri	a	Ricavi	18.700
--------------------------	---	--------	--------

1/2/x1: Incasso del credito

• Oneri finanziari	a	Risconti attivi	25
--------------------	---	-----------------	----

• Debito vs. banca fwd.			75
-------------------------	--	--	----

Banca c/c			18.625
-----------	--	--	--------

	a	Crediti clienti est.	18.700
--	---	----------------------	--------

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione dei forward su valute estere ed il P.C. 26: 4 fattispecie** (tratto da Bertinetti, Buongiorno, Busso).

## **3 Forward a fronte di esposizione netta in moneta estera.**

### **Ipotesi:**

- **La società nell'esercizio  $x_0$  ha un credito USD 100.000 spot 0,749. Incasso previsto  $1/2/x_1$ ;**
- **La società nell'esercizio  $x_0$  ha un debito USD 75.000 spot 0,747. Pagamento previsto  $1/2/x_1$ ;**
- **La società stipula in data  $1/11/x_0$  un forward per la vendita di USD 25.000 consegna  $1/2/x_1$  spot 0,748 fwd. 0,745.**
- **Il cambio al  $31/12/x_0$  è 0,746.**
- **Il cambio al  $1/2$  è 0,744.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione dei forward su valute estere ed il P.C. 26: 4 fattispecie** (tratto da Bertinetti, Buongiorno, Busso).

## 3 Forward a fronte di esposizione netta in moneta estera.

Stipula forward vendita USD 25.000 spot 0,748 fwd. 0,745.

• Oneri finanziari	a	Debito vs. banca fwd.	75
--------------------	---	-----------------------	----

Chiusura di bilancio: risconto oneri finanziari non di competenza

• Risconti attivi	a	Oneri finanziari	25
-------------------	---	------------------	----

Chiusura di bilancio: adeguamento crediti e debiti a 0,746

• Perdite su cambi	a	Crediti est.	300
--------------------	---	--------------	-----

• Debiti comm. est.	a	Utili su cambi	75
---------------------	---	----------------	----

Chiusura di bilancio: adeguamento del forward ai tassi di chiusura

• Ratei attivi	a	Proventi fin. Fwd.	50
----------------	---	--------------------	----

1/2/x1: incasso credito e pagamento debito.

• Banca c/c			74.400
-------------	--	--	--------

Perdita su cambi			200
------------------	--	--	-----

a	Crediti esteri	74.600
---	----------------	--------

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione dei forward su valute estere ed il P.C. 26: 4 fattispecie** (tratto da da Bertinetti, Buongiorno, Busso).

## 3 Forward a fronte di esposizione netta in moneta estera.

1/2/x1: incasso credito e pagamento debito.

• Debiti esteri			55.950
	a	Banca c/c	55.800
		Utile cambi	150
1/2/x1 Giroconto rateo attivo			
• Perdite su cambi	a	rateo attivo	50
1/2/x1 Chiusura rapporti bancari			
• Banca c/c			25
Debito banca fwd			75
	a	Utili cambi	100

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione dei forward su valute estere ed il P.C. 26: 4 fattispecie** (tratto da Bertinetti, Buongiorno, Busso).

**4 Forward speculativo o non di copertura si rischi specifici.**

**Dato che non è possibile correlarli a partite attive/passive, si applica il principio generale per cui vanno convertiti con riferimento alla data di chiusura come se il forward fosse negoziato alla data di chiusura dell'esercizio, il che significa che l'utile o la perdita si determinano confrontando:**

- **La valuta estera convertita al cambio a termine alla data di chiusura di esercizio;**
- **La valuta estera convertita al cambio a termine contrattuale.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione delle opzioni di copertura**

- Posizioni non univoche in dottrina;
- Assenza principio contabile specifico;
- Principio della prudenza: a causa dell'aleatorietà del risultato dell'opzione, il pagamento dell'opzione (holder-copertura) o l'incasso del premio (writer-speculativa) non vanno contabilizzati a costi e ricavi ma sospesi nello stato patrimoniale come crediti/debiti diversi o risconti attivi/passivi.

Pagamento del premio

- Attività per premi pagati      a      banca c/c      1.000

Incasso del premio

- Banca c/c      a      Passività per premi incassati      1.000

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione delle opzioni di copertura**

- **Determinazione e contabilizzazione del risultato dell'opzione al momento dell'esercizio o dell'abbandono, con imputazione tra i proventi ed oneri finanziari di quanto precedentemente sospeso;**
- **Valutazione a fine anno secondo prudenza dell'attività o della passività congiuntamente al premio pagato (il premio è elemento accessorio);**
- **L'holder determina la massima perdita che può subire (il premio pagato) ma non ha massimo utile conseguibile;**
- **Il writer determina il massimo utile conseguibile (il premio incassato) ma non la massima perdita che può subire;**
- **Evidenziazione nozionali tra i conti d'ordine**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione degli swaps di copertura**
  - **Ipotesi debito :**
    - Euro 1.000.000 quinquennale ammortamento francese;
    - Liquidazione interessi annuale;
    - Tasso Variabile Euribor + 1%;
  - **Ipotesi plain vanilla swap:**
    - Nozionale amortizing Euro 1.000.000;
    - Tasso parametro banca (incasso cliente) Euribor – 0,25%;
    - Tasso parametro cliente (pagamento cliente) 5%;
    - No commissioni implicite.
  - **Lo swap è, per ipotesi, di copertura**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione degli swaps di copertura**

- **Scritture contabili (Euribor 3,5%):**

- **Interessi passivi mutuo      a      banca c/c      45.000**  
 **$1.000.000 * (3,5\% + 1\%) = -45.000$**

- **Banca c/c      a      interessi attivi swap      32.500**  
 **$1.000.000 * (3,5\% - 0,25\%) = +32.500$**

- **Interessi passivi swap      a      banca c/c      50.000**  
 **$1.000.000 * 5\% = -50.000$**

- **Scritture nei conti d'ordine: Euro 1.000.000 impegni**

- **Nessuna rilevazione variazione fair value (lo swap è di copertura)**



# **Contabilizzazione dei derivati speculativi**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione delle opzioni speculative**
  - **Posizioni non univoche in dottrina;**
  - **Assenza principio contabile specifico;**
  - **Principio della prudenza: a causa dell'aleatorietà del risultato dell'opzione, il pagamento dell'opzione (holder) o l'incasso del premio (writer) non vanno contabilizzati a costi e ricavi ma sospesi nello stato patrimoniale come crediti/debiti diversi o risconti attivi/passivi;**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione delle opzioni speculative**
  - **Determinazione e contabilizzazione del risultato dell'opzione al momento dell'esercizio o dell'abbandono, con imputazione tra i proventi ed oneri finanziari di quanto precedentemente sospeso;**
  - **Valutazione a fine anno a fair value se negativo (fondi rischi);**
  - **No iscrizione utili non realizzati;**
  - **Evidenziazione nozionali tra i conti d'ordine.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi - unwinding**
  - **Ipotesi debito :**
    - Euro 1.000.000 quinquennale con rimborso capitale crescente;
    - Liquidazione interessi annuale;
    - Tasso Variabile Euribor + 1%;
  - **Ipotesi di sostituzione**
    - La curva dei tassi si abbassa;
    - Il fair value del derivato precedente è – 50.000 per cliente
    - La sostituzione avviene a saldi finanziari bilanciati
    - No commissioni implicite

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi - unwinding**
  - **Ipotesi swaps esotico derivante dalla combinazione di un plain vanilla con vendita opzioni:**
    - **Nozionale non-amortizing Euro 1.000.000;**
    - **Tasso parametro banca (incasso cliente) Euribor – 0,25%;**
    - **Tasso parametro cliente (pagamento per il cliente) 5% fisso primo anno e 5% fino a Euribor 5,5%; successivamente Euribor + 0,5% per anno 2 e 3;**
    - **Il fair value del nuovo derivato è - 50.000 per cliente;**
    - **L'upfront corrisposto dalla banca al cliente (Euro 50.000) equivale al premio per la vendita delle opzioni sui tassi alla banca;**
  - **No commissioni implicite;**
  - **Lo swap è speculativo. A fine anno il fair value è – 60.000**



# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi – unwinding – commissioni implicite**
  - **Ipotesi debito e swap: identiche al caso precedente**
  - **Ipotesi di sostituzione**
    - **La curva dei tassi si abbassa;**
    - **Il fair value del derivato precedente è – 50.000 per cliente;**
    - **Il fair value del nuovo derivato è - 57.000 per cliente;**
    - **La sostituzione avviene a saldi finanziari bilanciati, cioè la banca corrisponde 50.000 anziché 57.000;**
    - **Commissioni implicite (mispricing): 7.000;**
    - **Fair value nuovo derivato a fine anno: - 60.000.**



# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi – unwinding – commissioni implicite**
  - Scritture nei conti d'ordine: Euro 1.000.000 tra gli impegni
  - Rilevazione flussi periodici per competenza;
  - Differimento eventuali utili da vendita opzioni implicite (miglioramento dal fair value da un esercizio all'altro) fino alla scadenza delle opzioni;
  - Contabilizzazione delle perdite maturate (peggioramento fair value da un esercizio all'altro – principio prudenza);
  - Esposizione del fair value del derivato speculativo tra i fondi rischi ed oneri;
  - NB: l'ipotesi è che la differenza tra i fair values di Euro 7.000 sia riconducibile a valori riscontabili, e non debba invece essere immediatamente contabilizzata a perdita.

# Contabilizzazione dei derivati

- **Ulteriori problematiche**

- **Si può coprire il rischio flusso sull'indebitamento a breve termine (scoperto di cassa salvo revoca su conti correnti, foglio commerciale) con uno swap?;**
- **Difficoltà di valutazione e contabilizzazione degli strumenti eccedenti i parametri di copertura. E' possibile rifarsi alla scomponibilità degli strumenti finanziari derivati e contabilizzare separatamente le loro componenti economiche di modo da evidenziare separatamente gli elementi di (eventuale) copertura e quelli speculativi?**



# **Aspetti fiscali**

# Aspetti fiscali dei derivati

- **Riferimenti principali: artt. 109, 110 e 112 T.U.I.R** (quest'ultimo nella versione in vigore dal 22/3/2005 per i soggetti non IAS adopter. No esame normativa ante 2005).
- **Art. 112 T.U.I.R.: struttura:**
  - **comma 1: definizione di operazioni fuori bilancio (di seguito: derivati);**
  - **commi 2 e 3: concorso alla formazione del reddito dei componenti positivi e negativi di reddito che derivano dalla valutazione dei derivati e definizione del limite massimo a detti componenti negativi;**
  - **commi 4 e 5: valutazione dei derivati di copertura;**
  - **comma 6: definizione di derivati di copertura, rischi coperti e rinvio ai principi contabili internazionali.**

# Aspetti fiscali dei derivati

- **Art. 112 T.U.I.R.: definizioni e previsioni:**
  - **definisce la nozione di copertura in modo meno stringente rispetto ai principi internazionali;**
  - **non definisce esplicitamente il concetto di speculatività, che pertanto viene ricavato per differenza rispetto alla definizione di copertura (in sostanza, ciò che non è di copertura è automaticamente speculativo);**
  - **prevede al comma 3 un limite massimo ai componenti negativi di reddito che derivano dalla valutazione di ciascun derivato (*di massima speculativo, n.d.r.*), in quanto questi non possono superare la differenza tra il valore del contratto o della prestazione alla data di stipula o di chiusura dell'esercizio precedente, ed il valore del contratto alla data di chiusura dell'esercizio;**

# Aspetti fiscali dei derivati

- **Art. 112 T.U.I.R.:**
  - **stabilisce nelle lettere da a) a d) del comma 3 come determinare il valore del derivato alla data di chiusura dell'esercizio. Aspetto molto delicato, perchè per tutti i derivati che non possono essere valutati ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 3, valgono le previsioni della lettera c) comma 4 dell'articolo 9 del TUIR, il che potrebbe significare (*significa, a mio avviso*) la necessità di documentare il metodo di valutazione ed il valore del derivato (eventualmente nelle sue singole componenti). Ruolo del consulente sia come supporto alla valutazione che per la verifica di quanto comunicato dagli intermediari finanziari.**

# Aspetti fiscali dei derivati

- **Art. 112 T.U.I.R: la principale differenza tra derivati speculativi e di copertura sta nel diverso criterio di valutazione, e cioè:**
  - **la valutazione separata di ciascun derivato speculativo, senza istituire collegamenti tra i contratti medesimi (Dezzani, op. cit). Per l'individuazione del valore di contratto si veda l'art 112 comma 3 lettere da a) a d);**
  - **la valutazione coerente di ciascun derivato di copertura (comma 4) con le attività o passività coperte, o con le attività o passività che coprono il derivato stesso. Nell'ambito delle operazioni di copertura (segue):**

# Aspetti fiscali dei derivati

- **la valutazione coerente di ciascun derivato di copertura (c. 4):**
  - **se il derivato copre attività o passività (copertura del rischio-prezzo o del rischio-cambio), oppure il derivato è coperto da attività o passività, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da valutazione o realizzo concorrono alla formazione del reddito secondo le medesime disposizioni che disciplinano i componenti positivi o negativi derivanti da valutazione o realizzo delle attività o passività coperte o delle attività o passività che coprono il derivato. Si tratta del c.d. principio di simmetria (art. 112 comma 4). In questo caso bisognerà porre attenzione:**
    - **al rispetto del criterio di competenza;**
    - **ad adottare criteri omogenei di valutazione di bilancio delle attività/passività e dei derivati di copertura (costo ridotto per perdite di valore, minore tra costo di acquisto e valore di mercato, fair value) - (segue);**

# Aspetti fiscali dei derivati

- **la valutazione coerente di ciascun derivato di copertura (c. 4):**
  - alla parziale/totale imponibilità o indeducibilità dei componenti positivi o negativi di reddito che derivano dalle attività / passività coperte o di copertura (ad esempio: plusvalenze/minusvalenze su partecipazioni pex/non pex) e quindi alla simmetrica parziale/totale indeducibilità/non imponibilità dei componenti negativi/positivi di reddito derivanti dai derivati;
  - alla previsione del secondo periodo del comma 3 dell'art. 110 del TUIR, che stabilisce la rilevanza fiscale del cambio di fine esercizio (e quindi degli utili/perdite su cambio stimati) delle attività o passività il cui rischio di cambio risulti coperto, qualora anche i contratti di copertura siano valutati in modo coerente secondo lo stesso cambio di chiusura.

# Aspetti fiscali dei derivati

- **la valutazione coerente di ciascun derivato di copertura (c. 4):**
  - A differenza delle attività/passività produttrici di interessi, il TUIR non prevede il caso che un derivato copra il rischio prezzo o tasso di un insieme di attività o passività, cosa che accade quando viene coperta una posizione finanziaria netta in valuta (OIC 26).
- **se il derivato copre il rischio - flusso di specifiche attività o passività produttive di interessi,** (art. 112 c. 5) i componenti positivi o negativi del derivato concorrono alla formazione del reddito secondo lo stesso criterio di imputazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte. In questo caso bisognerà porre attenzione:
  - al rispetto del criterio di competenza nell'imputazione a conto economico dei flussi di interessi che derivano dalle attività o passività detenute e dai derivati stessi;
  - alle previsioni del TUIR in materia di deducibilità degli interessi passivi (art. 96 e seguenti).

# Aspetti fiscali dei derivati

## ESEMPI:

- **Forward su valuta estera contestuale o successivo al sorgere dello specifico credito o debito in valuta:**
  - Si tratta di copertura specifica di attività o passività dal rischio di cambio. Gli oneri finanziari relativi al forward sono imputati secondo competenza temporale. Nessun aspetto critico salvi gli aspetti di carattere generale.
- **Forward a fronte di ordini/impegni ad acquistare/vendere valuta.**
  - Il forward non viene autonomamente valutato ai fini di bilancio, in quanto strumento di copertura. Risultano solo iscritti interessi passivi per competenza, Nessun aspetto critico salvi gli aspetti di carattere generale.

# Aspetti fiscali dei derivati

## ESEMPI:

- **Forward a fronte di una esposizione netta in valuta estera:**
  - In questo caso il forward viene valutato ai fini di bilancio assieme ai crediti e debiti coperti e viene considerato il cambio di fine esercizio. Si tratta di una copertura di un insieme di attività e passività che non è espressamente prevista dal comma 4 art. 112. Le differenze di cambio alla data di chiusura d'esercizio sulla conversione delle poste patrimoniali e del forward sono fiscalmente rilevanti?. La deducibilità degli interessi passivi contabilizzati per competenza è regolamentata dal già citato art. 96.

# Aspetti fiscali dei derivati

## ESEMPI:

- **Swap IRS di copertura:**
  - **E' strumento di copertura, quindi non viene autonomamente valutato a bilancio.**
    - **Se è di copertura di una specifica attività/passività produttrice di interessi, i componenti positivi o negativi del derivato concorrono alla formazione del reddito secondo lo stesso criterio di imputazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte (art. 112 c. 5).**
    - **Se è di copertura di insiemi di attività/passività, i componenti positivi o negativi del derivato concorrono alla formazione del reddito in base alla durata del contratto.**
    - **Attenzione TUIR art. 96.**

# Aspetti fiscali dei derivati

## ESEMPI:

- **Swap IRS speculativo senza contenuto di opzioni con upfront:**
  - Dato che si tratta di strumento speculativo, il derivato viene autonomamente valutato a bilancio secondo prudenza. I componenti negativi di reddito, sempre che rispettino i limiti del comma 3 dell'art. 112, dovrebbero essere (sono?) fiscalmente deducibili nell'esercizio o in quelli futuri, in funzione di se e quando saranno soddisfatti anche i requisiti dell'art. 109 (certezza dell'esistenza e determinabilità obiettiva dell'ammontare). Limiti art. 96 TUIR. Considerazioni sulla inerenza di questi componenti di reddito:
    - parte dottrina (Lupi 2008) ritiene che gli interessi passivi ed oneri assimilati sono sottoposti al giudizio di inerenza,
    - parte dottrina e Cassazione (3/2/2010 n. 2440, 13/10/2006 n. 22034 ecc.) sostiene la deducibilità a prescindere dall'inerenza).
    - È fondamentale la comprensione del derivato.

# Aspetti fiscali dei derivati

## ESEMPI:

- **Swap IRS speculativo con contenuto di opzioni e corresponsione di upfront.**
  - Medesime considerazioni del caso precedente.
  - Il premio (upfront) corrisposto dal venditore dello swap per l'assunzione di rischio che si accolla l'acquirente-imprenditore è capitalizzato e viene portato a ricavo solo quando l'upfront (in tutto o in parte) può essere contabilizzato come ricavo, e cioè quando scadono nel tempo le opzioni (che restano inoptate) a cui si riferisce l'upfront, oppure quando queste vengono optate dal venditore dello swap.
- **Acquisto di opzione put a fronte di un impegno a vendere nell'esercizio seguente**
  - Strumento di copertura, no autonoma valutazione a bilancio. Il premio corrisposto viene capitalizzato e non viene ripartito pro rata temporis. Correlazione costi ricavi al momento della chiusura dell'operazione.

# Aspetti fiscali dei derivati

## ESEMPI:

- Acquisto di un cap o di un floor agreement su tassi:
  - Se strumento di copertura, no valutazione autonoma a bilancio. Il premio corrisposto viene ripartito pro rata temporis, in quanto strettamente correlato per competenza agli oneri finanziari del prestito a cui il cap si riferisce. La scelta non pone problemi dal punto di vista fiscale, in quanto si tratta della copertura specifica di una passività produttrice di interessi, salve le limitazioni dell'art. 96.
- Acquisto di un collar agreement su tassi.
  - Se strumento di copertura, no valutazione autonoma a bilancio. Bisognerà fare attenzione se il collar è acquistato “a costo zero” oppure se c'è stato pagamento di un premio. La ripartizione del premio segue gli esempi precedenti. La scelta non pone problemi dal punto di vista fiscale, in quanto si tratta della copertura specifica di una attività o di una passività produttrice di interessi, salve le limitazioni dell'art. 96.



# Contenzioso fiscale

# Contenzioso fiscale dei derivati

## FATTI PRINCIPALI:

- Dati seguenti forniti da Consultique che ha assistito il cliente.
- Stipula swap 1 il 3/3/2006 3 anni estinto il 27/6/2006 pagati -125.000;
- Stipula quasi contestualmente swap 2 da 5 ML nozionale incassati +125.000 upfront;
- 5/6/2007 riduzione swap 2 da 5 ML a 2,5 ML nozionale; pagati -275.000;
- 5/6/2007 stipula swap 3 da 5 ML nozionale incassati 275.000 upfront;
- 1/1/2008 chiude Swap 3 con MTM -318.000.
- 1/4/2008 chiusura swap 2 perdita 155.000.
- A bilancio (chiusura il 30/6):
  - Nessuna contabilizzazione di +/- 125.000 al 30/6/2006.
  - Contabilizzazione a costo e ricavo compensato di +/- 275.000.
  - Accantonamento a fondo rischi di 531.480 per MTM al 30/6/2007, e cioè 274.800 per swap 2 e 256.700 per swap 3
  - 1/1/2008 contabilizza perdita di 61.300 (differenza tra fondo 256.700 e MTM 318.000) per chiusura swap 3.

# Contenzioso fiscale dei derivati

## GDF rileva:

- Nessuna contabilizzazione di +/- 125.000 (ma poi non trae le conclusioni);
- Il fondo rischi di 531.480 è indeducibile per violazione del 107 TUIR (tassatività delle fattispecie) e violazione del 109 comma 1 e perché questi accantonamenti al fondo rischi sono superiori ai limiti del 112 TUIR;
- I 275.000 di upfront sono a fronte di un derivato speculativo con componenti opzionali. Upfront = speculazione=costi indeducibili.
- La perdita di 275.000 euro e quella di 61.000 (pari alla differenza tra il fondo di euro 265.700 e la somma pagata per l'estinzione di euro 318.000 - questo rilievo si "perde per strada" perché non è ripreso dall'agenzia delle entrate-) sono indeducibili per violazione 109 commi da 1 a 5;
- Non c'è né inerenza né logica economica nei derivati speculativi.
- Nel verbale non c'è nessuna osservazione su quale sarebbe dovuto essere il comportamento del contribuente.

# Contenzioso fiscale dei derivati

## CONSULTIQUE rileva:

- Swap 1 parte negativo per 66.000 euro (la banca NON ha corrisposto upfront);
- Swap 2 (alla cui stipula vengono corrisposti 125.000 euro) è una forma di finanziamento della perdita di 125.000 euro causata dal precedente swap 1;
- Swap 3 è di copertura;
- Tutti i derivati sono di copertura o hanno logica economica;
- Upfront NON implica speculazione o vendita di opzioni,
- La presenza di opzioni non significa automaticamente la speculazione.

# Contenzioso fiscale dei derivati

## **AGENZIA DELLE ENTRATE rileva (contest. 807.000)**

- I derivati speculativi **NON** sono inerenti = indeducibilità costi/perdite;
- **Swap 2 è speculativo (indeducibilità perdite);**
- **Swap 3 è di copertura (l'analisi tecnica d'ufficio molto succinta);**
- **I 275.000 euro di perdita sono deducibili in quanto controbilanciati da proventi per pari importo;**
- **Nessun rilievo sulla mancata iscrizione di +/- 125.000 euro;**
- **Identificazione del (presunto) comportamento corretto:**
  - **I 125.000 andavano contabilizzati e dedotti per 1/3 nel 2005 (6?) e per 2/3 nel 2006 (7?) (NB perdita è del 2006; errore tipografico?) ;**
  - **Il costo per iscrizione del fondo rischi di euro 256.700 andava dedotta su 10 anni (durata di Swap 3)**
  - **La differenza tra upfront iniziale di 275.000 e la somma per la chiusura di swap 3 di 318.000 andava dedotta nel 2007, assieme ad 1/10 di 256.700;**
- **Conclusione: accerta euro 272.000, pari ai costi dedotti al 30/6/2006 (531.480) e quanto ammesso dall'Agenzia, 259.500**

# Contenzioso fiscale dei derivati

## COME E' ANDATA A FINIRE?

- L'imprenditore ha accettato i rilievi dell'agenzia entrate.

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PERSONALI.

- Le considerazioni che seguono sono basate solo sulle informazioni parziali di quanto accaduto, messe a disposizione dello scrivente e che sono state esposte in precedenza.
- Scritture contabili non condivisibili. Ad avviso dello scrivente, la società non ha contabilizzato correttamente l'estinzione del primo derivato e la rimodulazione del secondo. Infatti:
  - All'atto dell'incasso degli upfront, si sarebbe dovuto iscrivere un fondo rischi di pari importo (quindi: 125.000 + 275.000).

# Contenzioso fiscale dei derivati

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PERSONALI.

- **Segue contabilizzazione**
  - **Se fosse stato iscritto un fondo rischi di 400.000 euro, (125.000 + 275.000), a conto economico al 30/6/2007 sarebbero stati registrati costi per adeguamento MTM su derivati per euro 131.480 e non per euro 531.480. (ovviamente, i 400.000 euro di perdite derivanti dalla chiusura di swap1 e rimodulazione di swap2 si sarebbero comunque scaricati, ma a titolo di perdite per chiusura/rimodulazione, e non per adeguamento del MTM di fine anno). La GDF non avrebbe avuto modo di effettuare il rilievo (condivisibile) di superamento i limiti del 112 TUIR.**
- **I rilievi sulla non inerenza di derivati speculativi. Lo scrivente non entra nello specifico della fattispecie perché non dispone di dati sufficienti per l'esame della società e degli swap sottoscritti. Ciò premesso, vale la pena di ricordare che qualsiasi imprenditore**

# Contenzioso fiscale dei derivati

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PERSONALI.

**si assume strutturalmente dei rischi e compie operazioni speculative, intendendo per speculativo il contrario di “copertura di rischio”. Nell’ambito dell’attività caratteristica, normalmente non ci si pone mai il problema della deducibilità di costi/perdite che derivano da operazioni speculative non andate a buon fine (esempio: acquisto di una partita di mais in attesa di un rialzo dei prezzi, seguito da una vendita in perdita a causa di una inattesa discesa del mercato).**

**Altrettanto, non si pone in discussione la deducibilità di interessi passivi variabili (pur se con i limiti del 96 TUIR), che naturalmente oscillano nel tempo (dove la stipula di un finanziamento a tasso variabile senza copertura è una operazione speculativa, nel senso che ci si assume il rischio di un aumento dei tassi e, quindi, di maggiori costi).**

# Contenzioso fiscale dei derivati

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PERSONALI.

**E ancora: non si discute la deducibilità delle perdite realizzate su cambi dall'imprenditore che sceglie di non coprire a termine o di non acquistare opzioni sui cambi (così speculando sui cambi).**

**E' quindi opportuno ricordare che con la finanza derivata si possono costruire sinteticamente operazioni speculative tipiche dell'attività caratteristica.**

**Poniamo l'esempio di un commerciante di granaglie; questi può:**

- acquistare una partita di mais, pagarla, farla trasportare, stoccarla per un certo tempo per poi sperare di rivenderla con un guadagno (operazione con movimentazione fisica della merce);**
- Oppure acquistare mais a termine tramite un forward, sperando di rivendere il quantitativo il giorno della scadenza del forward (o il forward stesso prima della scadenza) con un guadagno, se il prezzo è salito.**

# Contenzioso fiscale dei derivati

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PERSONALI.

Nella sostanza (pur se con una certa approssimazione), il rischio e la natura economica delle due alternative sono gli stessi (speculazione sui prezzi), anche se la prima alternativa vede movimentata merce fisica, la seconda solo dei flussi di denaro differenziali.

- Per quale motivo dovrebbe essere negata la deducibilità delle perdite realizzate tramite forward su mais ed ammessa la deducibilità della perdita realizzata sulla partita fisica di mais? Non si tratta della stessa attività economica, anche se svolta con strumenti diversi?
- Per quale motivo uno swap speculativo non potrebbe essere assimilato ad una forma di finanziamento a tasso variabile? (qui la questione è molto complessa, ma è opportuno porsi dei quesiti e fare delle considerazioni).

# Contenzioso fiscale dei derivati

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PERSONALI.

- Per quale motivo non sarebbero deducibili le perdite su cambi subite da una operazione di finanza derivata in cui si ricostruisce sinteticamente lo stesso rischio che si assume l'imprenditore che non copre a termine le posizioni in valuta?

Ad avviso dello scrivente, quindi, non si può acriticamente ed automaticamente sostenere che derivati speculativi non sono inerenti e che i costi sono indeducibili; serve invece una analisi molto approfondita ed una perfetta comprensione dei derivati usati.

Certamente il sostenimento di costi o perdite per dell'uso di derivati speculativi che appaiono slegati dalla gestione caratteristica, non replicando sinteticamente operazioni caratteristiche (vedi esempi precedenti), pone degli interrogativi sulla deducibilità dei costi o delle perdite subite. Che cosa ha a che fare una operazione speculativa sugli indici inflattivi, sul prezzo del petrolio o su differenziali di tassi di interesse tra diverse valute con chi produce sedie, caldaie, lastre di marmo o scarpe? In queste situazioni è lecito attendersi dei rilievi.

# Contenzioso fiscale dei derivati

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PERSONALI.

- **Resta sempre aperto il fronte della deducibilità degli oneri finanziari o assimilati a prescindere dalla loro inerenza, come sostenuto da prassi e Cassazione.**
- **Attenzione: l'operazione con consegna fisica e quella sintetica sono trattate fiscalmente in modo diverso:**
  - **La prima transita nella sezione A e B del conto economico (acquisiti e vendite), e quindi c'è rilevanza IRES e IRAP**
  - **La seconda transita interamente nella sezione C "oneri e proventi finanziari" del conto economico, dato che i derivati sono contratti di natura finanziaria, con diverso trattamento IRES ed IRAP rispetto alla operazione fisica.**

# Bibliografia

- **Principio Contabile 19** fondi per rischi ed oneri, TFR e debiti, maggio 2005.
- **Principio Contabile 22** I conti d'ordine, maggio 2005.
- **Principio Contabile 26** Operazioni e partite in moneta estera, maggio 2005.
- **OIC n. 3** Informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione – 2006.
- **Commissione per i principi contabili dei consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri: Le informazioni sul fair value degli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari.** Febbraio 2005
- **Marco Rubini: Strumenti finanziari derivati: introduzione alle novità legislative del D.Lgs 394/2003. Bilancio Vigilanza e Controlli** luglio 2005.
- **Bertinetti, Buongiorno, Busso: Gli strumenti derivati: un'introduzione al profilo finanziario ed alla rappresentazione contabile. Bilancio Vigilanza e Controlli** 6/2007.
- **Bertinetti, Buongiorno Busso: Gli strumenti forward-based per la copertura del rischio di cambio e di tasso: aspetti finanziari e contabili: Bilancio Vigilanza e Controlli** 7/ 2007.
- **Bertinetti, Buongiorno Busso: I contratti swap: aspetti finanziari e contabili. Bilancio Vigilanza e Controlli** 9/2007.
- **Bertinetti, Buongiorno Busso: Gli strumenti option based per la copertura del rischio di cambio e di tasso: aspetti finanziari e contabili. Bilancio Vigilanza e Controlli** 10/2007.
- **Marco Rubini: Gli strumenti finanziari derivati: valutazioni fiscali. Bilancio Vigilanza e controlli** dicembre 2007. N.B. contenuto parzialmente superato.
- **F. Dezzani e L. Dezzani: Commentario ragionato alla nuova imposta sulle società EGEA 2006** pg. 555 e seguenti.
- **Maurizio Leo: Le imposte sui redditi nel testo unico (testo e commento artt. 109, 110 e 112) Edizione al 15** maggio 2010

# Nota

**Questa presentazione, preparata per l'incontro formativo dell'ODCEC di Verona del 7/3/2013, ha scopo meramente espositivo/informativo di alcune delle principali problematiche legate all'uso di strumenti finanziari derivati e non costituisce alcuna forma di consulenza né esplicita né implicita.**

**Le elevate complessità della materia, degli strumenti finanziari derivati, e dell'analisi che deve essere sempre fatta in relazione allo specifico contesto aziendale ed agli strumenti che si intende utilizzare, prima di formulare conclusioni e/o prendere decisioni, fanno sì che queste ultime non possano essere in alcun modo basate su questa presentazione.**

**Lo Studio Rubini e Partners ed il Dr. Marco Rubini declinano pertanto ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse anche potenzialmente derivare dall'uso di questa presentazione.**